

# LA DENUNCIA Tre anni fa un documento della Municipalità ignorato Quel mercato nero da 5mila euro a posto

C'è un documento, di fine gennaio 2008, totalmente ignorato dall'amministrazione comunale, sebbene fosse stato votato all'unanimità dalla Municipalità. Si tratta di un'interrogazione all'allora sindaco Cacciari presentata dall'allora capogruppo di An Pietro Bertoluzzi sulla gestione degli spazi acquei e sulle concessioni dei posti-barca.

Un'interrogazione a cui il sindaco avrebbe dovuto rispondere entro un mese, ma che non ottenne mai alcuna risposta. Eppure era un documento che chiedeva di fare luce sulla gestione dei posti barca. Quell'interrogazione diceva che molti cittadini avevano segnalato «un proficuo mercato nero relativo alla cessione, al subaffitto e alla liberazione di un posto-barca, che ormai vede una sorta di tariffario che giunge fino ai 5mila euro da sborsarsi per ottenere la "dritta" per l'indicazione di un posto libero o per il subaffitto dello stesso».

Un atto d'accusa grave, che cadde nel vuoto, cancellato dal silenzio istituzionale. Un paio di settimane fa, però, in città sono comparsi alcuni manifesti anonimi che chiedevano di indagare sulla gestione degli spazi acquei, e contemporaneamente il presidente della competente commissione consiliare, Luigi Giordani, ha lamentato l'esistenza di un meccanismo «poco trasparente», che può «favorire una logica clientelare». Di qui la necessità di ricorrere a un bando pubblico per l'assegnazione dei posti. Ma ora anche la magistratura vuole vederci chiaro.

